

ECONOMIA & FINANZA

Sempre più premi di produttività

ROMA - Aumenta ancora il numero di contratti che prevedono premi di produttività depositati e attivi presso il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, anche se messo in relazione all'andamento in forte crescita registrato

nel 2023, primo anno di applicazione della tassazione ridotta al 5%. Al 17 giugno 2024 nella banca dati del ministero i contratti attivi sono 13.597, il 26,2% in più rispetto alla stessa data del 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO DIAGNOSTICO
MASTRA[®]
 www.poliambulatoriomastra.it
AZZATE (VA)

«Beko, troppe incertezze»

Primo incontro a Roma tra sindacati e azienda, ma il piano industriale non c'è

VARESE - IL piano industriale non c'è ancora. In compenso ci sono dei numeri relativi alla produzione che indicano una evidente difficoltà del mercato degli elettrodomestici. Sono i due elementi che sono emersi chiaramente durante il primo incontro tra Beko Europe (che dal primo aprile ha rilevato Whirlpool Emea) e i rappresentanti sindacali, convocato dal ministero delle imprese e del Made in Italy.

«Abbiamo una certa preoccupazione - spiegano Fabio Dell'Angelo (Uil), Chiara Cola (Uilm), Giovanni Cartosio (Fiom) e Gennaro Aloisio (Fim), presenti all'incontro - perché il piano industriale non è ancora pronto e i segnali che arrivano dal mercato non sono incoraggianti. I referenti dell'azienda hanno parlato di una ripresa molto lenta e su un periodo lungo. Si sta assistendo ad una contrazione sia dei volumi con saturazioni degli stabilimenti inferiore al 50% con tendenza a calare, con ulteriore riduzione dei margini. Inoltre è molto aggressiva la concorrenza dei produttori asiatici, soprattutto cinesi. Per i prossimi cinque anni si prevede infine solo una leggera crescita del mercato degli elettrodomestici. Dal tavolo registriamo che non è emersa la linea strategica industriale della Beko Europe e con il quadro delineato il rischio per la tenuta dei siti è alto».

Va detto che i rappresentanti dei lavoratori hanno espresso molto chiaramente le loro posizioni al tavolo. La scelta è dell'azienda: se saranno garantiti i livelli occupazionali, si lavorerà insieme, in caso contrario sarà rottura. «Come sindacato abbiamo espresso l'esigenza di confrontarci con i vertici di Beko prima del varo del piano industriale definitivo - spiegano i sindacalisti varesini - per far valere il punto di vista e i legittimi interessi dei lavoratori, offrendo collaborazione a patto che la nuova società opti per il rilancio dei siti ed escluda azioni traumatiche di licenziamento e di chiusura, che troppo spesso si accompagnano alle fusioni; con rammarico registriamo che la Direzione aziendale ha puntualizzato che il varo del piano industriale è di loro pertinenza e non ha fatto alcun riferimento a produzioni o investimenti da allocare in Italia. Al governo chiediamo di mantenere alta l'attenzione e di mettere a disposizione risorse a sostegno dell'industria del settore».

E.Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il mercato degli elettrodomestici è debole e c'è una contrazione di volumi. Ripresa lenta e lunga

«Chiediamo al governo di mantenere alta l'attenzione e di sostenere l'industria di settore»

CONSIGLIO GENERALE TERRITORIALE CISL DEI LAGHI

Sicurezza nei luoghi di lavoro, si parte con la formazione

SOMMA LOMBARDO -(e.spa.) Primo obiettivo la sicurezza sui luoghi di lavoro. È questo l'impegno che intende portare avanti la Cisl dei Laghi. Il messaggio è emerso con forza dal congresso territoriale che si è tenuto a Somma Lombardo nei giorni scorsi. Presente il segretario generale della Cisl dei Laghi Daniele Magon, con tutta la segreteria: Leonardo Palmisano, Albino Gentile, Paola Gilardoni. Con loro Dario Grilanda, segretario generale Fnp Cisl dei Laghi. Ad approfondire il tema della sicurezza Gabriele Zeppa, responsabile Area Sicurezza di Confindustria Varese. Presente anche Fabio Nava, segretario generale aggiunto Cisl Lombardia.

«Quella della sicurezza è una sfida da vincere insieme - ha detto Nava - Solo dalla condivisione di idee e forze, creando occasioni di analisi e confronto, da cui scaturiscano percorsi e progetti, possiamo curare, insieme, questa enorme piaga.

Partendo dalla formazione delle giovani generazioni, alle quali dobbiamo spiegare, sin dai banchi di scuola, quanto sia essenziale un lavoro sicuro. Perché si lavora per vivere, non si vive per lavorare».

Nel 2023 in provincia 8 morti
Da settembre un incontro
al mese per gli Rls

È la formazione è proprio la strada che intende intraprendere Cisl dei Laghi. LO ha spiegato il segretario Daniele Magon. «È inaccettabile che la voce sicurezza torni, drammaticamente di attualità soltanto quando accade qualcosa - le sue pa-

role - La sfida che dobbiamo cogliere è quella della formazione. Una formazione che sia continua e capillare. Per questo la Cisl dei Laghi da settembre dedicherà una giornata al mese, alternativamente a Como e a Varese, alla formazione degli Rls (i rappresentanti dei lavoratori alla sicurezza). A loro competerà poi di trasmettere le competenze acquisite nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro, ai colleghi, ogni giorno. Solo attraverso la costruzione di un sistema che dia la giusta attenzione a questo fenomeno potremo davvero contribuire a rendere più sicuri i luoghi dove ci rechiamo ogni giorno». Guardando ai numeri, nel 2023, i morti sul lavoro in provincia di Varese sono stati 8 (a fronte dei 13 dell'anno precedente). Stesso numero anche per la provincia di Como, che però ne conta uno in più rispetto al 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA